Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 5 febbraio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 20 novembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1959, registro n. 1 Esercito, foglio n. 141

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare

MEDAGLIA D'ORO

DI CURZIO Gino di Giulio, da Sassa (L'Aquila), classe 1915 sottotenente fanteria complemento, 81° reggimento fanteria 9ª compagnia (*alla memoria*). — Comandante di plotone fucilieri, già distintosi in numerosi combattimenti per indomito coraggio ed ardimento, faceva rifulgere ancora una volta il suo valore in una sanguinosa azione, svolta in condizioni ambientali particolarmente avverse Alla testa del suo plotone, con ardita manovra, attaccava di sorpresa un fortino di un caposaldo, conquistandolo all'arma bianca e costringendo il nemico a ripiegare con forti perdite Resisteva poi eroicamente, con i suoi uomini, a tre successivi contrassalti avversari, finchè, esaurite le munizioni, attendeva impavido il nemico, in piedi sul fortino, ed impegnava con esso, rifiutando la resa, l'ultima impari lotta all'arma bianca Cadeva colpito a morte, gridando « avanti 81° fanteria - Viva l'Italia ». — Zona di Nowaja Orlowka (fronte russo) dicembre 1941.

MEDAGLIA DI BRONZO

TRENCHIERI Riccardo di Romolo, da Roma, classe 1919 tenente fanteria (b) complemento 62ª compagnia motociclisti. — Ufficiale di provata capacità e coraggio, preposto al comando di importante caposaldo, riusciva per oltre dieci giorni a mantenere la posizione affidatagli rifiutando più volte proposte di resa Rimasto senza munizioni, con pochi bersaglieri superstiti riusciva nottetempo ad aprirsi un varco e a ricongiungersi ai nostri reparti. — Tunisia, 3-15 marzo 1943.

(433)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958, n. **1247**.

Regolamento per l'accesso alla carriera direttiva nei Convitti nazionali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che ha approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La nomina in prova a vice rettore aggiunto di terza classe nei Convitti nazionali si consegue mediante pubblico concorso per esami e per titoli, al quale possono partecipare i cittadini italiani, e gli italiani non appartenenti alla Repubblica, di età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentadue — salvo le deroghe al limite massimo di età stabilito dalle leggi speciali — in possesso dei requisiti generali prescritti dalle vigenti disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in lettere; in filosofia; in materie letterarie; in pedagogia; in giurisprudenza, in scienze politiche.

Il bando, nello stabilire il numero complessivo dei posti messi a concorso, distingue quanti di essi sono riservati agli uomini e quanti alle donne.

Art. 2.

I concorrenti devono trasmettere al Ministero della pubblica istruzione, nel termine stabilito dal bando di concorso, i documenti comprovanti il possesso dei titoli dei quali essi chiedono la valutazione ai sensi dell'art. 5.

Art. 3.

Gli esami constano di tre prove scritte e di una orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di un tema, su ciascuna delle seguenti materie:

a) cultura storica e letteraria;

b) pedagogia;

c) istituzioni di diritto privato.

Ai concorrenti sono assegnate otto ore per ciascuna prova.

La prova orale verte, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

a) diritto amministrativo;

b) diritto costituzionale;

c) legislazione scolastica, con particolare riferimento alle leggi ed ai regolamenti riguardanti i Convitti nazionali;

d) elementi di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Il programma di esame è stabilito con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Art. 4.

La Commissione giudicatrice del concorso dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte, di dieci punti per la prova orale e di tre punti per i titoli.

La media dei punti riportati nelle prove scritte si esprime in decimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Art. 5.

Sono valutabili, ai fini del concorso, i seguenti titoli:

a) titoli di studio, compreso quello richiesto per la ammissione al concorso;

b) titoli di cultura;

c) titoli di servizio civile prestato senza demerito presso le Amministrazioni dello Stato;

d) titoli di servizio prestato senza demerito in qualità di istitutore assistente nei Convitti nazionali, e di maestra istitutrice negli educandati femminili dello Stato.

Art. 6.

La media dei punti riportati complessivamente fra le prove scritte, la prova orale ed i titoli, si esprime in ventitreesimi.

Non possono essere inclusi nella graduatoria dei vincitori nè in quella degli idonei, i concorrenti che non abbiano ottenuto almeno punti 16,10 su ventitre.

Art. 7

La Commissione giudicatrice del concorso è composta:

da un consigliere di Stato che la presiede;

da due docenti universitari titolari delle materie su cui vertono le prove di esame;

da un impiegato appartenente alla carriera direttiva dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione con la qualifica non inferiore a direttore di divisione;

da un rettore dei Convitti nazionali.

Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate da un impiegato appartenente alla carriera direttiva dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Art. 8.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione emanate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, *foglio n.* 61. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1959, n. 7.

Autorizzazione alla emissione di una serie di francobolli celebrativi del X annuale del « Premio Italia » concorso Radio-TV internazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie di francobolli celebrativi del X annuale del « Premio Italia », concorso Radio-TV internazionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi del X annuale del « Premio Italia », concorso Radio-TV internazionale.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno indicati i valori, le caratteristiche tecniche ed i termini di validità e di cambio dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1959

GRONCHI

FANFANI — SIMONINI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, *foglio n.* 65. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 settembre 1958.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della Guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1958-1959.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e il trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2994, sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Visto il decreto legislativo 12 novembre 1946, n. 585, sul nuovo trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che detta nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il proprio decreto 18 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1957, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 240, col quale il contingente numerico dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della Guardia di finanza, fu stabilito in sessantadue unità per l'esercizio finanziario 1957-58;

Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei alle dipendenze del Comando generale della Guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1958-1959, è stabilito in sessanta unità.

La percentuale, riferita a detto contingente, del numero dei salariati temporanei che possono essere classificati nella categoria « specializzati » è fissata nella misura del 30 %.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 settembre 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1958
Registro n 11 Presidenza, foglio n 327.

(588)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1958

Sostituzione di un membro del Comitato interregionale assistenza mondariso di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1958, con il quale è stato ricostituito per il biennio 1958-1959 il Comitato interregionale assistenza mondariso di Milano;

Vista la nota dell'Istituto nazionale di assistenza sociale di Roma n. 4976 in data 2 dicembre 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Rodolfo Zanolli, rappresentante il predetto Istituto, con il dott. Giosuè Ciampi;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Ciampi Giosuè è nominato membro del Comitato interregionale assistenza mondariso di Milano, quale rappresentante dell'Istituto nazionale assistenza sociale, in sostituzione del dott. Zanolli Rodolfo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(573)

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1959.

Note esplicative per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1958, n. 1105.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 31 ottobre 1952, n. 1976, che ratifica e dà esecuzione, fra l'altro, alla Convenzione sulla nomenclatura per la classificazione delle merci nelle tariffe doganali e relativo Annesso, e alla Convenzione per la creazione di un Consiglio di cooperazione doganale e relativi Annessi, firmate dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951;

Viste le Note esplicative per l'interpretazione e l'applicazione della Nomenclatura di Bruxelles redatto dal Consiglio di cooperazione doganale di Bruxelles, ai sensi dell'art. 4, punto *c*, alla predetta Convenzione sulla nomenclatura, che sono state tradotte in italiano e raccolte in tre volumi quali Note esplicative della tariffa dei dazi d'importazione della Repubblica Italiana;

Visto l'art. 52 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto Presidenziale 26 dicembre 1958, n. 1105;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° febbraio 1959 si rendono applicabili le Note esplicative della tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana (volumi 1, 2 e 3).

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1959

Il Ministro: PRETI

(368)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Fiascone, sita nell'ambito del comune di Trieste.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Trieste per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza dell'11 agosto 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi del l'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Monte Fiascone, sita nell'ambito del comune di Trieste;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Trieste;

Riconosciuto che la zona stessa ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona di Monte Fiascone, sita nel territorio del comune di Trieste, confinante a sud con la via Fabio Severo, ad ovest con la via Fabio Severo fino all'incontro con l'allineamento sud-est nord-ovest passante per il punto trigonometrico di Monte Fiascone, a nord con il detto allineamento e col rio Orsenigo, ad est col rio Orsenigo fino all'incontro con via Fabio Severo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trieste.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie e antichità di Trieste curerà che il comune di Trieste provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 gennaio 1959

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali del territorio di Trieste

Estratto della riunione dell'11 agosto 1954. Verbale n. 3

TRIESTE Zona di rispetto attorno all'Università.

Il soprintendente esamina la necessità di creare una zona di rispetto attorno alle nuove costruzioni dell'Università specie nella parte a monte costituita da colline verdi.

In questo senso la Soprintendenza è stata interessata affinchè la zona retrostante il nuovo complesso edilizio sia sottoposta al vincolo della tutela paesistica.

In seguito all'illustrazione del soprintendente circa le ragioni che suffragano tale provvedimento, la Commissione considerato il valore paesistico e panoramico della zona che nel complesso viene a formare una zona verde entro la città, delibera da includere tale zona nell'elenco delle bellezze naturali e definisce i limiti del territorio da vincolare come segue:

a sud dalla via Fabio Severo;

a ovest dalla via Fabio Severo, fino all'incontro di questa con l'allineamento sud-est nord-ovest passante per il punto trigonometrico di Monte Fiascone;

a nord da detto allineamento e dal rio Orsenigo;

ad est da rio Orsenigo fino all'incontro di questo con via Fabio Severo.

Tutto quanto sopra come definito nella pianta della città di Trieste in scala 1:5000 esaminata dalla Commissione.

L'importante interesse è così motivato: Bellezza panoramica considerata quale quadro naturale (art. 1, comma quarto) e punto di vista verso il mare. Esistenza di un complesso alberato e di una villa che è tra le poche rimaste a Trieste.

(597)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Adige, site nell'ambito del comune di Bussolengo (Verona).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 settembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le sponde del fiume Adige, site nell'ambito del comune di Bussolengo (Verona);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Bussolengo;

Riconosciuto che le sponde predette hanno notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza per le sue pareti rocciose e argini alberati costituisce, con le case basse e scure dal tempo, un caratteristico insieme avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

Le sponde del fiume Adige, site nel territorio del comune di Bussolengo (Verona), nel tratto che va dal confine comunale fino al ponte in ferro di Pescantina, per una profondità di m. 100 (cento) oltre la riva hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona, curerà che il comune di Bussolengo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 gennaio 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 10 del giorno 26 settembre 1957, nella sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

PESCANTINA E BUSSOLENGO

L'Adige scorre fra i centri urbani di Pescantina e Bussolengo che sorgono su due alture ai bordi del fiume.

In queste località gli argini non sono regolati da opere murarie ed hanno conservato l'originale freschezza.

Il fiume che scorre fra pareti rocciose e argini alberati; le case basse e scure dal tempo, dell'abitato di Pescantina, compongono un quadro naturale di particolare bellezza ove l'opera dell'uomo si inserisce con mirabili effetti nell'opera della natura.

Pertanto, al fine di salvaguardare questo da manomissioni che potrebbero alterare l'atmosfera particolare e le caratteristiche ottocentesche di questo tratto del fiume, la Commissione approva all'unanimità il vincolo, limitatamente alla sponda appartenente al comune di Bussolengo il cui sindaco è presente alla riunione, ai sensi dell'art. 1, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del comma quarto dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, riconoscendo alla zona valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, e approva il vincolo nei seguenti confini:

per m. 100 di profondità oltre la riva per una lunghezza corrispondente al confine del comune di Bussolengo (Casa Corsini) al ponte in ferro di Pescantina.

Per quanto riguarda Pescantina si propone che il vincolo abbia la medesima profondità di m. 100 e corra dal monte di Arcè fino alla località denominata Settimo di Pescantina.

Quest'ultimo vincolo verrà tuttavia riproposto nella prossima riunione della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, alla presenza del sindaco interessato.

Il presidente: Co. ing. G. B. RIZZARDI

Il segretario: Pierluigi POLFRACESCHI

(596)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1959.

Proroga del termine assegnato alla R.A.I. - Radiotelevisione Italiana, con il decreto Ministeriale 25 luglio 1958 per iniziare la procedura di esproprio necessaria ad assicurare il funzionamento degli impianti costituenti il ripetitore televisivo di Monte Corice (Salerno).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 14 agosto 1958, con il quale venivano dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere e gli impianti costituenti il ripetitore TV di Monte Corice (Salerno) della R.A.I.-Radiotelevisione Italiana;

Vista la domanda della R.A.I.-Radiotelevisione Italiana, in data 12 gennaio 1959, con la quale la Società concessionaria dei servizi di radiodiffusione, dichiarando che, per cause indipendenti dalla volontà dei propri amministratori, non può iniziare le espropriazioni previste nel citato decreto Ministeriale 25 luglio 1958 entro il termine di centottanta giorni stabilito dall'art. 3 del decreto stesso, chiede che detto termine venga prorogato di giorni novanta;

Ritenuto che la richiesta possa essere accolta;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine di centottanta giorni, assegnato alla R.A.I. Radiotelevisione Italiana dall'art. 3 del decreto Ministeriale 25 luglio 1958 per iniziare la procedura espropriativa necessaria ad assicurare il funzionamento del ripetitore televisivo di Monte Corice, in provincia di Salerno, è prorogato di giorni novanta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1959

Il Ministro: SIMONINI

(630)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1959.

Sostituzione, in caso di assenza, di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 34866 in data 29 dicembre 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Verga Nunzio, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a rappresentare, in caso di assenza, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dottor Stumpo Mario;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Stumpo Mario, vice direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Bergamo è designato a rappresentare, in caso di assenza, il direttore dell'Ufficio medesimo nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(569)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1959.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Frosinone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Frosinone;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 36041 in data 27 dicembre 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Berti Tullio, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'Associazione sindacale interessata, con il sig. Mari Bernardino;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Mari Bernardino è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Frosinone, quale rappresentante dei coltivatori diretti, in sostituzione del sig. Berti Tullio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(571)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art 58, n 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n 89, si porta a conoscenza che, con decreto della Presidenza della Repubblica in data 27 gennaio 1959, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalla data per ciascuno di essi indicata, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Velardi Alfredo, notaio residente nel comune di Marsala, distretto notarile di Trapani, 5 marzo 1959,

Cavalieri Alfredo, notaio residente nel comune di Udine, 21 marzo 1959

(601)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 21 agosto 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1959, registro n 1 Interno, foglio n 310, il comune di Ragusa è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 116 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957

(633)

Autorizzazione al comune di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1959, registro n 1 Interno, foglio n. 326, il comune di Taranto è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 050 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(634)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 ottobre 1958, numero 15200/2494, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1959, registro n. 2 Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Cagliari di un mutuo di L 685 800 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958

(632)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 20 novembre 1958
registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1959
registro n. 1 Esercito, foglio n 137

Petti Antonio, classe 1914, distretto di Campobasso, ex capitano fanteria complemento (ora deceduto). — Ai sensi dell'art 1 della legge 24 marzo 1932, n 453, è incorso nella perdita « de jure » della croce al valor militare di cui al regio decreto 18 ottobre 1942, a decorrere dal 31 luglio 1945. La croce al valor militare concessa all ex ufficiale con decreto Presidenziale 8 ottobre 1948 è annullata e considerata come non avvenuta in quanto il Petti, incorso nella perdita del grado e nella degradazione a decorrere dal 31 luglio 1945, alla data della relativa concessione (8 ottobre 1948), per effetto dell'articolo 9 della citata legge 453 era incapace a conseguire decorazioni al valor militare.

(439)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di L'Aquila

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 13994/3129, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Mastropietro Remo fu Alfonso, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « L'Aquila-Foggia », in L'Aquila, estese mq 384, riportate in catasto alle particelle numeri 391, 210/parte e 168/parte del foglio di mappa n. 92, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 391, 210/*b* e 168/*b*.

Con decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1957, numero 13993/3128, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione al comune di L'Aquila, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia », in L'Aquila, estesa mq 4204, riportata in catasto alla particella n 983/parte del foglio di mappa n. 34 di Paganica e nella planimetria tratturale con il n. 983/*a*.

(477)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75310/8656, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Arbore Giuseppe di Nunzio, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq 274, riportate nel catasto alla particella n. 78/*o* del foglio di mappa n 54 ed alla particella n 6/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 546/*a* e 174/*a*.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75317/8648, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bove Giuseppe di Michele, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 259, riportata nel catasto alla particella n 76/*a b* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 485.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75324/8641, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Leuci Vincenzo fu Cataldo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa a mq 4860, riportata nel catasto alla particella n 109/*g* del foglio di mappa n 60, e nella planimetria tratturale con il n. 650.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n 75323/8642 e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Campione Raffaele fu Giuseppe e Varesano Grazia fu Giuseppe, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 252, riportata nel catasto alla particella n 74/*a o* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 457.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n 75322/8643, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a D'Avella Antonio fu Pasquale, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 2220, riportata nel catasto alla particella n 107/*h* del foglio di mappa n 19, e nella planimetria tratturale con il n. 377.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75319/8646, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bove Francesco di Michele, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 352, riportata nel catasto alla particella n 76/*p* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 484.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75432/8601, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a De Sario Antonio fu Vincenzo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq 489, riportate nel catasto alla particella n 144/a s del foglio di mappa n 47 ed alla particella numero 628/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 542 e 166

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n 75433/8600, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Localzo Michele di Vito, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq 556, riportate nel catasto alle particelle numeri 75/a f, 76/h del foglio di mappa n 46 ed alla particella numero 104/parte del foglio di mappa n 61, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 477 e 119.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n 75425/8608, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bucci Cataldo di Vincenzo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 270, riportata nel catasto alla particella n 144/r del foglio di mappa n. 47, e nella planimetria tratturale con il n 529.

Con decreto Ministeriale in data 8 aprile 1958, n 3501/372, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione ad Avella Antonia fu Domenico, in Ferrara, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 1148, riportata in catasto alla particella n. 2/parte del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n 91

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957 n 74571/8691 e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Mastrototaro Angela fu Cataldo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq 443, riportate nel catasto alla particella n 144/a v del foglio di mappa n 47 ed alla particella n. 639/parte del foglio di mappa n 61, e nella planimetria trattarale con i numeri 541 e 165

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n 74590/8672, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706 la sclassificazione, per alienazione a Scaringella Maria di Domenico, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq 760, riportata nel catasto alla particella n 74/v del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 443.

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, n 74585/8677 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Maldera Michele fu Giuseppe, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq 582, riportate nel catasto alla particella n. 75/a c del foglio di mappa n 46 ed alla particella n 88/parte del foglio di mappa n. 61, e nella planimetria tratturale con i numeri 474 e 116

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, n 74589/8673, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Piancone Paolina fu Giuseppe, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq 1883, riportate nel catasto alle particelle n. 75/l del foglio di mappa n 46 e numero 1/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 460 e 102

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n 74586/8676, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Remini Vincenzo fu Gaetano, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq 500, riportata nel catasto alla particella n. 74/a h del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 452.

(481)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Vasto

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 46895/9630, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Giannagostino Grazia fu Luigi, maritata Coppa, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila Foggia », in Vasto, estesa mq 1170, riportata in catasto alla particella n 211/parte del foglio di mappa n 41 e nella planimetria tratturale con il n 211/c.

(473)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Castiglione a Casauria

Con decreto Ministeriale in data 16 ottobre 1957, numero 13992/3126, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ventura Clemente fu Cesidio, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Castiglione a Casauria, estesa mq 220 riportata nel catasto alla particella n 57 sub b del foglio di mappa n 6, e nella planimetria tratturale con la lettera B

(474)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cerignola

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 13883/3125, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ventrella Daniele fu Vincenzo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Foggia-Ofanto », urbano in Cerignola, estesa mq 185, riportata in catasto al foglio di mappa n 202 del comune di Cerignola, allegato F, nella maggiore estensione delle strade e nella planimetria tratturale con i numeri 116 parte e 158/parte.

(475)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Severo

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 57831/14634, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Santarelli Giuseppe fu Severo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estesa mq 6000, riportata in catasto alla particella n 35, a frazionarsi, del foglio di mappa n 46, e nella planimetria tratturale con il n 35/n.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957 numero 58846/14699, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Viola Carlo fu Nicola, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo estese mq 6349 e mq 7026, riportate in catasto alla particella n 99, a frazionarsi, del foglio di mappa n 19 e alla particella n 42, a frazionarsi, del foglio di mappa n 48, nonche nella planimetria tratturale con i numeri 99/m e 42/d

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 50502/9644, e stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cafora Ernesto fu Antonio, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estese mq. 4232 e mq 2348, riportate in catasto alla particella n. 63, a frazionarsi, del foglio di mappa n 45 e alla particella n 35, a frazionarsi, del foglio di mappa n 46, nonche nella planimetria tratturale con i numeri 63/d e 35/b.

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 57807/14658, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Santarelli Antonio di Salvatore, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano », tronco di San Severo, estese mq. 6529 e mq 6744, riportate in catasto alla particella n 163, a frazionarsi, del foglio di mappa n 35 e alla particella n 10, a frazionarsi, del foglio di mappa n 36, nonche nella planimetria tratturale con i numeri 163/d e 10/b.

(575)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Crosia (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951 n. 1470 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta GIANNONE Ciro fu Luigi, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 4.552.719 (lire quattromilionicinquecentocinquantaduemilasettecentodiciannove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo di L. 1.330.000 già liquidato con decreto Ministeriale 31 agosto 1957, n. 3082/986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 19 novembre 1957).

Sulla base della predetta riliquidazione viene, altresì, disposto il conguaglio degli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
2	2	—	Pascolo	I	1.60.50	65,80	365	24.017
2	8	—	Seminativo	I	12.78.20	4.090,24	290	1.186.170
2	3	—	Seminativo irriguo	I	11.88.00	5.583,60	370	2.065.932
2	4	—	Seminativo irriguo	I	7.34.10	3.450,27	370	1.276.600
			TOTALI		33.60.80	13.189,91		4.552.719

(515)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Puricelli Ettore già esercente in Cassano Magnago (Varese).

Tali marchi erano contrassegnati col n. 114-VA.

(374)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Caltanissetta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1351 in data 28 gennaio 1959, l'avv. Giuseppe Vario è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Caltanissetta.

(578)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Robbio Lomellina

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1959, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 240, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Robbio Lomellina (Pavia).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(489)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1728 — Data: 30 settembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Buccarelli Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 489 — Data: 26 maggio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Pierpaoli Irma — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 — Data: 8 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Foddai Andrea fu Gavino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 3800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 217 — Data: 4 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Grisolia Elisabetta fu Carmine — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 211 — Data: 21 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Naso Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 gennaio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(106)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

Corso dei cambi del 4 febbraio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,20	621.05	621,05	620,95	620,85	621,10	620,90	620,20	621,15	621 —
$ Can.	639,51	638,50	638,50	638,125	638,30	639 —	638,125	639,20	639 —	638,50
Fr. Sv.	144,10	144,10	144,10	144,05	144 —	144,05	144,08	144,12	144,09	144,10
Kr D.	90,09	90,06	90,08	90,065	90,05	90,07	90,06	90,10	90,08	90,05
Kr. N.	87,14	87,09	87,10	87,08	87,10	87,12	87,075	87,15	87,12	87,10
Kr Sv.	120,10	120,09	120,08	120,10	120,10	120,09	120,09	120,13	120,10	120,05
Fol	164,78	164,74	164,78	164,74	164,70	164,76	164,75	164,80	164,76	164,70
Fr. B.	12,42	12,43	12,429	12,428	12,4275	12,43	12,43	12,43	12,42	12,425
Fr. Fr.	126,70	126,67	126,68	126,67	126,75	126,66	126,64	126,70	126,65	126,60
Lst	1745,65	1745,15	1745,10	1745,95	1745 —	1745,56	1744,75	1745,65	1745,62	1745 —
Dm occ	148,75	148,70	148,70	148,705	148,65	148,70	148,695	148,75	148,70	148,70
Scell. Aust.	23,97	23,955	23,96	23,95875	23,95	23,96	23,95	23,968	23,95	23,955

Media dei titoli del 4 febbraio 1959

Rendita 3,50 % 1906	70,40
Id 3,50 % 1902	69,60
Id. 5 % 1935	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	87,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,625
Id 5 % (Ricostruzione)	96,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,925
Id 5 % 1936	99,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	94,90

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	105,15
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	101,80
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,325
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,30
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,225
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,20
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,40
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,325
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZONDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 febbraio 1959

1 Dollaro USA	620,925
1 Dollaro canadese	638,125
1 Franco svizzero	144,092
1 Corona danese	90,062
1 Corona norvegese	87,077
1 Corona svedese	120,085
1 Fiorino olandese	164,745
1 Franco belga	12,429
100 Franchi francesi	126,655
1 Lira sterlina	1744,85
1 Marco germanico	148,70
1 Scellino austriaco	23,954

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1959, registro n. 1 Tesoro, foglio n 309, sono stati dichiarati inammissibili i ricorsi straordinari al Capo dello Stato proposti dal sig. Leopoldo Rienzi, in data 11 e 18 luglio 1952, in materia di pensione di guerra

(528)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

La dottoressa Clara Miari, nata a Cortina d'Ampezzo (Belluno) l'8 aprile 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista rilasciatole dall'Università di Padova il 23 dicembre 1948

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(532)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig Bresan Rodolfo,

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17,

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni,

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto,

Decreta:

Al sig Bresan Rodolfo, nato a Gorizia addì 11 giugno 1919, residente a Gorizia, via Montecucco, 13, di condizione fotografo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bresan a Bressan.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Saba Elda, nata a Visinada l'8 aprile 1912 ed al figlio Bresan Roberto, nato a Gorizia il 22 maggio 1944

Gorizia, addì 19 gennaio 1959

Il prefetto: NITRI

(530)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare,

Visto il regio decreto 8 ottobre 1936, n 1895, concernente tra l'altro, l'approvazione delle norme per il reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo,

Vista la legge 18 dicembre 1952, n 2386, concernente il riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal s p e degli ufficiali della Marina,

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1952, che approva le istruzioni ed i programmi di esame per il concorso di reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo,

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Decreta

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti

Art 2

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea in economia e commercio o di titolo accademico equipollente, oppure di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze coloniali o di laurea dottorale in scienze marittime, rilasciata dall Istituto Navale di Napoli.

Art 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni

a) essere cittadini italiani;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non aver oltre passato alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, i 28 anni di età,

c) risultare di buona condotta pubblica e privata,

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m 1,65 ed a m 0,83 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 10/10;
Visus monoculare = 4/10

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D e l'ipermetropia non superiore alle 5 D

Se vi e astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D e 5 D nel meridiano peggiore

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane di Holmgreen deve essere assolutamente normale e così pure deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi ne visite superiori

Art 4

I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 3, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi,

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti,

d) per i concorrenti gia colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti dei predetti limiti di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purche complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L 200, secondo l'allegato schema, firmata dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero della difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, entro e non oltre il 15 marzo 1959

La domanda, indirizzata al Ministero della difesa-Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso,

e) il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea e l'esatta menzione della data nonche dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare,

g) la lingua straniera nella quale desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovra farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali, di cui al precedente art 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente

Tale fotografia deve essere applicata su carta da bollo da L 200 sulla quale il candidato deve apporre la propria firma La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art 5

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art 7

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa, ed è composta come segue

Presidente un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale commissario.

Membri· due ufficiali superiori commissari o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale commissario ed un ufficiale superiore commissario, un ufficiale superiore dello Stato maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera direttiva (amministrativa) del Ministero della difesa-Marina con qualifica non inferiore a Consigliere di 1ª classe.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie di grado universitario per la sola durata delle relative prove

Art 8

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Le prove orali si svolgono in base alle tesi risultanti dal programma allegato al presente decreto

La Commissione ha facoltà, però di intrattenere i candidati su tutta la materia del programma, nonchè sullo svolgimento dei temi scritti.

Art 9

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art 5 del T U approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

A tal fine, i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami, i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta legale.

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita),

4) certificato di stato libero, se trattasi di ammogliato, stato di famiglia

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avra ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziale,

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per sottufficiali ed i militari, certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati, certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva),

8) originale o copia notarile, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art 2

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art 11.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa

Art 12.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale ed un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di mesi 10

Art 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste al Ministero per la difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 dicembre 1958

Il Ministro SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1959
Registro n. 2 Difesa-Marina, foglio n. 197. — BONATTI

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente del Corpo di commissariato militare marittimo e relative istruzioni (D. M. 12 marzo 1952).

MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi di esame	Durata dell esame per ogni prova	Coefficiente di Importanza
Esami scritti			
1 Trattazione di un argomento sul diritto amministrativo o commerciale e marittimo o civile	—	ore 8	3
2 Trattazione di un argomento sulla economia politica o sulla scienza delle finanze	-	ore 8	3
3 Componimento di lingua straniera (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato)	—	ore 8	2
Esame orale			
4 Diritto civile	2	min. 15	3
5 Diritto commerciale e marittimo	1	» 10	3
6 Diritto amministrativo	2	» 15	3
7 Diritto internazionale	1	» 10	2
8 Nozioni di diritto e procedura penale	1	» 10	1
9 Economia politica	1	» 15	3
10 Scienza delle finanze e statistica	1	» 15	2
11 Contabilità di Stato	2	» 15	2
12 Lingua e letteratura straniera (1)	—	» 20	2

(1) Il candidato deve leggere i testi della lingua prescelta correntemente e con buona pronunzia, deve tradurre correntemente dei brani sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di avere qualche conoscenza della letteratura relativa

Nota — I candidati, oltre al componimento di lingua straniera obbligatorio, nella lingua da essi prescelta, possono chiedere di svolgere un tema nelle altre due lingue In tal caso per una lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, si aggiunge al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, un quarto di punto oppure meta o tre quarti fino a un punto intero, a seconda che il punto di merito assegnato in media, fra scritto e orale, sia 14, 16, 18 o piu di 18, per una seconda lingua l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

Diritto civile

TESI 1ª — Nozioni generali del diritto - Partizioni del diritto Le fonti del diritto in generale

TESI 2ª — Il diritto civile e le sue fonti. del Codice civile in particolare.

TESI 3ª — La persona fisica - Capacità della persona fisica Cause modificative della capacita - Sede della persona fisica Assenza e dichiarazione di morte presunta.

TESI 4ª — Persona giuridica Associazioni e fondazioni

TESI 5ª — Fatti giuridici Il negozio giuridico - Elementi essenziali, naturali, accidentali del negozio giuridico

TESI 6ª — Diritto di famiglia Il matrimonio Celebrazione del matrimonio Cause di invalidita Scioglimento del matrimonio Separazione personale

TESI 7ª — Rapporti personali tra coniugi Rapporti patrimoniali familiari Il diritto agli alimenti

TESI 8ª — Filiazioni Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati

TESI 9ª — Diritto successorio I legittimari

TESI 10ª — Successione legittima e testamentaria - La divisione tra coeredi

TESI 11ª — Diritti reali - Proprieta e condominio Diritti limitati di godimento Il possesso

TESI 12ª — Diritti di obbligazione Il contratto

TESI 13ª — Obbligazioni non contrattuali

TESI 14ª — Diritto al lavoro - Lavoro autonomo e subordinato - Impresa agraria e rapporti connessi.

TESI 15ª — Tutela del diritto.

Diritto commerciale e marittimo

TESI 1ª

a) Il diritto commerciale nella nuova codificazione Il diritto delle imprese commerciali ed industriali Nozioni di impresa e di imprenditore Fonti del nuovo diritto commerciale

b) Il diritto marittimo ed il Codice della navigazione Sistema e fonti del diritto marittimo.

TESI 2ª

a) L'impresa economica e l'impresa commerciale - L'imprenditore capo della impresa - Ausiliari dell'imprenditore - Dipendenti (istitore, procuratore, commessi) e indipendenti (agenti, commissionari, mediatori).

b) Impresa marittima e nave - La proprieta e diritti reali sulla nave

TESI 3ª

a) Societa ed impresa commerciale Società personali in nome collettivo, in accomandita semplice - Societa capitalistiche - Societa per azioni, accomandita per azioni, società a responsabilità limitata Associazioni in partecipazioni Societa cooperative - Mutua d'assicurazione

b) Societa di armamento - Proprietario ed armatore Comandante della nave, equipaggio e gente di mare

TESI 4ª

a) Azienda commerciale - Ditta Marchio - Concorrenza sleale Diritti delle opere d'ingegno Invenzioni e brevetti

b) Contratti di utilizzazione della nave - Noleggio Trasporto di cose e di persone Pilotaggio e rimorchio - Salvataggio ed assistenza

TESI 5ª

a) Contratti di impresa Vendita commerciale Trasporto - Somministrazione Magazzini generali

b) Responsabilità per l'impresa navale Limitazione della responsabilita - Arrembaggio Avarie comuni e particolari - Competenza per le azioni di responsabilità e sinistro.

TESI 6ª

a) Contratti di conto corrente - Contratti di banca - Assicurazione in generale Assicurazione per le persone - Assicurazione per i danni

b) Assicurazione marittima Abbandono - Privilegi ed ipoteche sulla nave,

TESI 7ª

a) Titoli di credito - Cambiale ed assegno bancario (*Cheque*) e circolare - Titoli dei magazzini generali - Titoli di societa

b) Titoli del commercio marittimo - Polizze di carico - Polizze e certificati di assicurazione

TESI 8ª

a) Procedure di concorso per l'impresa commerciale - Concordato preventivo Amministrazione controllata - Fallimento - Concordato di fallimento - Fallimento delle società commerciali - Bancarotta

b) Liquidazione dei crediti concorrenti sulla nave - Liquidazione delle avarie - Abbandono agli assicuratori marittimi

Diritto amministrativo

TESI 1ª — La pubblica amministrazione - Il diritto amministrativo - Le fonti

TESI 2ª — I soggetti del diritto amministrativo - Persone fisiche e persone giuridiche Enti pubblici - Enti autarchici.

TESI 3ª — Gli oggetti del diritto amministrativo - Beni demaniali - Beni patrimoniali - Beni dei privati. servitu, limiti, espropriazioni

TESI 4ª — I rapporti di diritto amministrativo - I fatti giuridici - Il tempo e il suo computo legale Lo spazio e le misure legali

TESI 5ª — Gli atti amministrativi Invalidità, annullamento, revoca.

TESI 6ª — La responsabilità delle pubbliche Amministrazioni - La responsabilita dei privati verso la pubblica Amministrazione

TESI 7ª — L'organizzazione amministrativa in generale Lo Stato e le Amministrazioni minori - L'autarchia

TESI 8ª — Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche - Ordinamento gerarchico Funzionari e impiegati

TESI 9ª — Rapporto di pubblico impiego Diritto a pensione

TESI 10ª — Amministrazione attiva centrale Capo dello Stato - Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri - Ministri e Sottosegretari di Stato - Ministeri Organi ausiliari

TESI 11ª — Amministrazione consultiva centrale - Consiglio di Stato - Organi collegiali speciali Avvocatura dello Stato

TESI 12ª — Amministrazione centrale di controllo - Corte dei conti

TESI 13ª — Amministrazione locale Decentramento amministrativo - La Regione La Provincia - Il Comune Amministrazioni particolari (Questura, Intendenza di Finanza, Comandi delle Forze armate, Direzioni marittime, ecc) - Gli enti parastatali

TESI 14ª — La giustizia amministrativa - I ricorsi amministrativi

TESI 15ª — Guarentige giurisdizionali contro gli atti amministrativi - Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - La Giunta provinciale amministrativa

Diritto internazionale

TESI 1ª — Concetto del diritto internazionale:
a) Diritto internazionale e diritto interno
b) Relazione tra il diritto internazionale e diritto interno.
c) Fondi del diritto internazionale

TESI 2ª — Soggetti di diritto internazionale:
a) Subbiettività giuridica internazionale
b) Societa internazionale generale e particolare.
c) Unione di Stati

TESI 3ª — Gli organi dei soggetti di diritto internazionale:
a) Organi individuali e organi collettivi
b) Organi di funzione
c) Agenti diplomatici e agenti consolari.

TESI 4ª — I rapporti di diritto internazionale:
a) Concetto e fattori costitutivi.
b) Elementi accessori
c) Il trattato internazionale

TESI 5ª — I fatti illeciti internazionali:
a) Atto illecito internazionale, concetto.
b) Responsabilità per l'atto illecito internazionale.
c) Conseguenza dell atto illecito internazionale,

TESI 6ª — Controversie internazionali e modi loro risoluzione pacifica:
a) Trattative tra le parti
b) Trattative per intromissione di terzi
c) Arbitrato.

TESI 7ª — L'organizzazione delle Nazioni Unite
a) L'Assemblea e il Consiglio di sicurezza
b) Il Consiglio economico e sociale
c) Il Consiglio di amministrazione fiduciaria

TESI 8ª — La Corte internazionale di giustizia
a) Organizzazione.
b) Competenza.
c) Funzionamento

Nozioni di diritto e procedura penale

TESI 1ª:
a) Fondamento del diritto di punire La legge penale sua efficacia nel tempo e nello spazio Leggi complementari.
b) Concetto del diritto processuale penale L'azione penale e relativo esercizio - L'azione civile nel procedimento penale e relativo esercizio

TESI 2ª:
a) Del reato: elementi del reato Reato consumato e tentato - Circostanze del reato
b) La giurisdizione e la competenza giurisdizionale penale - Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale penale - Conflitti di giurisdizione

TESI 3ª:
a) Concorso di reato - Reato continuato - Reato complesso.
b) Fase istruttoria del procedimento penale - Atti di polizia giudiziaria L'istruzione formale, l'istruzione sommaria - Chiusura e riapertura della istruzione

TESI 4ª.
a) Del reo: imputabilità e responsabilità penale, recidiva abitualità e professionalità del reato, tendenza a delinquere, concorso di persone nel reato.
b) L'imputato e la sua libertà personale - L'arresto I mandati - La custodia preventiva - La libertà provvisoria

TESI 5ª
a) Pena - Pene principali - Pene accessorie - Modificazione, applicazione ed esecuzione della pena
b) Il giudizio penale - Atti preliminari - Il dibattimento - La sentenza.

TESI 6ª.
a) Estinzione del reato e della pena e relative cause
b) I giudizi speciali: giudizio in contumacia, giudizio direttissimo, giudizio per decreto.

TESI 7ª
a) Le misure amministrative di sicurezza - Misure di sicurezza personali - Misure di sicurezza patrimoniali
b) Le impugnazioni. l'appello, il ricorso in Cassazione, la revisione.

Economia politica

TESI 1ª — Fondamenti della scienza economica - Bisogni Beni - Il mercato e lo scambio Mercati perfetti e imperfetti - Domanda - Determinazione del prezzo con offerta data

TESI 2ª — Produzione - Fattori della produzione - Offerta Determinazione del prezzo su mercati a breve e lungo termine - Monopolio - Coalizioni industriali

TESI 3ª — Capitale - Reddito - Risparmio - Proprietà Rendita fondiaria

TESI 4ª — Salario e sue leggi - Sindacati operai e scioperi - Varie forme di salario - La legislazione sociale

TESI 5ª — Interesse e sconto Moneta - Sistemi monetari - Biglietto di banca e di Stato Credito - Banche

TESI 6ª — Banca di emissione Politica monetaria - Mercato monetario Corso forzoso Inflazione

TESI 7ª — Commercio internazionale Dazi d'esportazione e di importazione - Protezionismo Clearings Dumping Disciplina nel commercio internazionale

TESI 8ª — Bilancia dei pagamenti - Trasferimenti dei capitali - Cambio - Arbitraggi - Fondo monetario internazionale e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

TESI 9ª — Ordinamento monetario italiano - Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere - Legge 23 marzo 1947, n 132, per la partecipazione dell'Italia agli Accordi di Washington del 1945 - La liberazione degli scambi

TESI 10ª — Fluttuazioni economiche - Crisi - La politica economica anticiclo e la piena occupazione

Scienza della finanza e statistica

TESI 1ª
a) I soggetti dell'economia finanziaria I bisogni pubblici e i mezzi per soddisfarli - Entrate e spese ordinarie e straordinarie
b) Concetto ed importanza della statistica Metodo statistico e sua applicazione Scoperta della regola dei fenomeni per mezzo del metodo statistico

TESI 2ª
a) Le entrate patrimoniali - Beni patrimoniali e beni demaniali
b) Tecnica statistica - Traduzione grafica delle seriazioni - Come si forma una seriazione

TESI 3ª
a) Le tasse - Formazione delle tariffe
b) Valore mediano - La media aritmetica semplice e ponderata - Media di densità - Media geometrica

TESI 4ª
a) Le imposte - Le imposte dirette e indirette reali e personali, proporzionali e progressive
b) Variabilità dei fenomeni Diagrammi - Curve Profili

TESI 5ª
a) Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione della imposta
b) La statistica demografica e la sua rilevazione in Italia - Aumento della popolazione

TESI 6ª
a) Le entrate straordinarie Il debito pubblico L'emissione di carta moneta a corso forzoso
b) Statistica economica Numeri indici - Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti e comunicazioni

TESI 7ª.
a) Le spese pubbliche - Principali categorie.
b) Commercio interno e internazionale - Mercato monetario e credito - Assicurazioni - Finanze pubbliche

TESI 8ª
a) Organizzazione finanziaria dello Stato.
b) Lavoro - Prezzi, costo della vita e consumi

Contabilità di Stato

TESI 1ª — Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato - La legge e regolamenti vigenti Demanio pubblico e patrimonio dello Stato, beni immobili e mobili, disponibili e non disponibili

TESI 2ª — Contratti - Principii fondamentali - Pubblico incanto, licitazione privata, appalto - Concorso e loro procedimento - Trattativa privata

TESI 3ª — Condizioni generali relative ai contratti dello Stato - Capitoli d'oneri Pareri del Consiglio di Stato - Limiti

TESI 4ª — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti

TESI 5ª — Trascrizione dei contratti - Collaudi - I servizi ad economia

TESI 6ª — La Ragioneria generale dello Stato La Direzione generale del tesoro Tesoreria centrale Tesoreria provinciale - Uffici provinciali del tesoro

TESI 7ª — Anno finanziario - Residui attivi e passivi Bilancio di previsione dello Stato - Aggiunte e variazioni.

TESI 8ª — Entrate dello Stato Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri Spese dello Stato - impegno liquidazione, pagamento - Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse

TESI 9ª — Agenti contabili dell'Amministrazione Cauzioni - Casse dello Stato Controllo e verificazioni

TESI 10ª — Movimento dei fondi Vaglia del Tesoro Buoni ordinari del Tesoro Servizio del portafoglio - Contabilità speciali

TESI 11ª — Responsabilità degli agenti contabili e dei pubblici funzionari - Conti giudiziali

TESI 12ª — Funzione giurisdizionale della Corte dei conti giudizio di conto e giudizio di responsabilità - Rendiconto generale consuntivo.

Modello di domanda
su carta da bollo da L. 200

Al Ministero della difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico
ROMA

Io sottoscritto
nato a (provincia di .)
il appartenente al Distretto militare di residente a (1)
(provincia di .) via n.
chiedo di essere ammesso al concorso per esami a 5 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di Commissariato M. M. ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 5 febbraio 1959.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso l'Università o Istituto superiore di nell'anno accademico . con la votazione di .

di trovarmi nella seguente posizione militare (5)

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera . e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere

Allego una fotografia, applicata su carta da bollo da L. 200 con firma autenticata.

., il
(data)

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6)

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente; o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(620)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso per il conferimento di quattro posti di ispettore superiore per i servizi della Direzione generale del Tesoro

In conformità di quanto disposto dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, gli ispettori superiori per i servizi della Direzione generale del Tesoro sono nominati, a domanda, su parere del Consiglio di amministrazione, tra gli impiegati che rivestono la qualifica di direttore di sezione od equiparata nei ruoli della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del tesoro, della Ragioneria generale dello Stato, dell'Amministrazione centrale delle finanze e delle Intendenze di finanza, nonchè tra gli impiegati che rivestono la qualifica stessa nei ruoli della carriera direttiva delle altre Amministrazioni centrali e prestano o hanno prestato servizio per almeno sei mesi presso l'Amministrazione centrale del tesoro, compresi gli esperti statistici di seconda classe di cui all'art. 9 della legge 22 febbraio 1951, n. 64.

Ciò premesso, si porta a conoscenza di tutti coloro che vi abbiano interesse che sono conferibili quattro posti di ispettore superiore per i servizi della Direzione generale del Tesoro.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni previste dal suindicato art. 268, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, aspirano al conseguimento di tali posti, dovranno far pervenire, per via gerarchica, alla Direzione generale del tesoro, entro il termine perentorio del 31 marzo 1959, domanda in carta da bollo da L. 200, corredata di tutti quei titoli e documenti che ritengano di produrre nel proprio interesse.

I candidati potranno fare riferimento ai titoli contenuti nei rispettivi fascicoli personali in possesso dell'Amministrazione di appartenenza, ma, in tal caso, è necessario che tali titoli siano elencati singolarmente nella domanda.

(631)

PREFETTURA DI CHIETI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 26516 del 16 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a diciassette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1956;

Visto l'altro decreto n. 26516/2 del 22 luglio 1958, con il quale il dott. Domenico Tartaglione è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Palombaro;

Considerato che il predetto sanitario ha optato per altra condotta medica;

Viste le dichiarazioni di rinuncia alla condotta di cui sopra prodotte dai dottori Luciano Salvatore, Iezzi Eugenio e Saporito Benito;

Considerato che i dottori Tilli Goffredo e Murmura Vincenzo, successivamente interpellati, sono stati ritenuti rinunciatari per non aver accettato la condotta in parola nei termini loro assegnati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla assegnazione della sede resasi vacante al concorrente che segue in graduatoria, nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Colucci Francesco è assegnato alla condotta medica di Palombaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto: BENIGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 26516 del 16 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a diciassette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1956;

Visto l'altro decreto n. 26516/2 del 22 luglio 1958, con il quale il dott. Carlo De Ninis è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Guilmi;

Considerato che il predetto ed il concorrente dott. Mascitelli Antonio Giuseppe sono stati ritenuti rinunciatari per non aver accettato la condotta di cui sopra nei termini loro assegnati;

Rilevato che il dott. Aldorasi Beniamino pur avendo accettato la condotta in parola ed essendo stato nominato a tale

posto con deliberazione n 20 in data 19 dicembre 1958 della Giunta municipale di Guilmi, è stato ritenuto decaduto per non aver assunto servizio nei termini di legge,

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla assegnazione della sede resasi vacante al concorrente che segue in graduatoria, nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta.

Il dott Federico Bontempo è assegnato alla condotta medica di Guilmi.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato

Chieti, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto. BENIGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n 26516 del 16 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a diciassette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1956,

Visto l'altro decreto n 26516/2 del 22 luglio 1958 con il quale il dott Franceschelli Felice è stato dichiarato vincitore della condotta di Gamberale,

Considerato che non avendo il predetto accettato la condotta medica di cui sopra nel termine assegnatogli ed essendo stato per tale motivo ritenuto rinunciatario, e stato interpellato il dott Tilli Goffredo,

Vista la dichiarazione di rinuncia alla condotta in parola prodotta da quest'ultimo

Considerato, inoltre, che il dott Talone Antonio è stato ritenuto rinunciatario per non aver accettato il posto nel termine prefissogli;

Viste, le dichiarazioni di rinuncia alla condotta di Gamberale prodotte dai dottori Saporito Benito, Federico Bontempo, Liborio Farinella e Alberto Francesco Rotondo;

Rilevato che il dott Catignani Giovanni ha optato per altra condotta medica,

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla assegnazione della sede resasi vacante al concorrente che segue in graduatoria, nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

Il dott Luigi Carlotto e assegnato alla condotta medica di Gamberale

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato

Chieti, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto BENIGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n 26516 del 16 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a diciassette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1956.

Visto l'altro decreto n 26516/2 del 22 luglio 1958, con il quale il dott Luciano Salvatore è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Civitaluparella;

Considerato che il predetto non avendo accettato la condotta di cui sopra nel termine assegnatogli e pertanto è stato ritenuto rinunciatario,

Viste le dichiarazioni di rinuncia alla condotta in parola prodotte dai dottori Eugenio Iezzi, Ali Cesare, Tilli Goffredo e Saporito Benito,

Atteso che il dott Natali Luigi, successivamente interpellato, ha optato per altra condotta medica,

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla assegnazione della sede resasi vacante al concorrente che segue in graduatoria, nell ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott. Giovanni Catignani è assegnato alla condotta medica di Civitaluparella

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato

Chieti, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto BENIGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n 26516 del 16 luglio 1958, con il quale e stata approvata la graduatoria di merito del concorso a diciassette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1956,

Visto l'altro decreto n. 26516/2 del 22 luglio 1958 con il quale il dott Eugenio Lezzi è stato dichiarato vincitore della condotta medica di Pennadomo,

Considerato che il predetto è stato ritenuto rinunciatario per non aver accettato la condotta di cui sopra nel termine assegnatogli,

Rilevato che i dottori Romano Liberali e Franceschetti Felice, successivamente interpellati sono stati anch essi considerati rinunciatari per non aver fatto pervenire alcuna dichiarazione di accettazione della condotta in parola nel termine loro prefissato,

Considerato, inoltre, che il dott Antonio Talone, pur avendo accettato, ha in seguito optato per altra condotta medica;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla assegnazione della sede resasi vacante al concorrente che segue in graduatoria, nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281.

Decreta

Il dott Luigi Natali è assegnato alla condotta medica di Pennadomo

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato

Chieti, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto BENIGNI

(518)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.